

La nuova realtà rugbistica delle Due Torri pensa davvero in grande

UNA FINESTRA SUL FUTURO



Il derby bolognese prima dell'unione ARCHIVIO BOLOGNA 1928 Sotto, Raffaele Capone

Il presidente della Reno Rugby, Raffaele Capone, commenta a tutto tondo la nascita della più grande società del capoluogo emiliano

di **Andrea Nervuti**
BOLOGNA

Figlio del matrimonio tra Bologna 1928 e Reno Rugby, il neonato Bologna Rugby si appresta a recitare un ruolo da protagonista nel panorama ovale italiano. C'è una base da allargare, una Serie A da riconquistare e una ni-diatà di giovani da lanciare. Insomma, tanta carne al fuoco in un momento di assoluta incertezza come quello che sta vivendo questo sport. A tal proposito, abbiamo chiesto lumi a Raffaele Capone, numero uno proprio della Reno e grande promotore dell'iniziativa.

Presidente, il sogno è diventato

realtà: quanto è stato lungo il lavoro di raccordo tra le parti?

«In realtà non è esattamente come può sembrare dall'esterno. Sono presidente da vent'anni e ho sempre avuto un grande rapporto con il Bologna 1928. Ne abbiamo parlato più volte alla fine dei vari campionati e diciamo che il Covid, tra le tante disgrazie, ci ha consentito di ragionare con più calma su questo progetto».

Grandi ambizioni, ma sarà necessaria una crescita graduale. Quali saranno i primi obiettivi da raggiungere?

«Innanzitutto aumentare la base del minirugby, allargando il raggio a tutta la cintura bolognese e coinvolgendo più bambini possibili. Successivamente bisognerà

far crescere le formazioni junior, con l'Under 16 e l'Under 18 che punteranno a giocare stabilmente nei tornei d'élite, il massimo livello italiano di categoria. Una sfida di grande importanza, che servirà a formare i nostri ragazzi». **Quali, invece, quelli a lunga scadenza?**

«Beh, l'ambizione è ovviamente quella di conquistare la Serie A. Non so in quanto tempo, ma confidiamo di poterlo fare nel giro di qualche anno, magari con l'ossatura della squadra proveniente dal nostro vivaio. Inoltre, l'ideale sarebbe quello di riuscire a raggiungere uno standard molto elevato e di diventare così uno dei punti di riferimento per lo sport cittadino». **Le tradizioni e i simboli sono**

importanti: avete già stabilito logo e colori del kit gara?

«No, ancora no. Certo, il bianco e il rosso che richiamano i colori di Bologna sono una delle ipotesi sul tavolo. Al momento, però, stiamo lavorando su altre questioni: una fra tutte il discorso legato alla logistica. Avremo abitualmente dai cinquanta ai sessanti ragazzi in

campo e questi dovranno spostarsi per raggiungere i diversi impianti di allenamento messi a disposizione. Parlando di giovani e di giovanissimi, questo significa bus da prendere e genitori da coinvolgere per gli spostamenti. Un argomento delicato».

In tutta sincerità: quante sono le possibilità che i campioni comincino in aprile?

«Onestamente direi pari a zero. A mio parere quest'anno tutto slitterà inevitabilmente verso la metà di ottobre. Comunque ci faremo trovare pronti, con una prima squadra in Serie B diretta dall'attuale head coach del 1928 Matteo Ballo e una Cadetta che disputerà la Serie C1. Avere in "rosa" tanti giocatori sarà un grande vantaggio per tutti i tecnici».

Chiediamo con l'attualità. Febbraio è tempo di 6 Nazioni: nonostante una buona prova nel tempio di Twickenham, l'Italia è reduce dall'ennesima sconfitta consecutiva. Riuscirà l'ex

rossoblù Franco Smith a evitare il solito cucchiaino di legno?

«Difficile che l'Italia possa evitare l'ormai consueto "Wooden Spoon". Mancano tre partite, una delle quali in Scozia contro la Nazionale del Cardo che sembra molto in palla. Forse lo "sghetto", per dirla alla bolognese, si potrebbe tentare contro la selezione irlandese, che vedo un po' in difficoltà sul piano psicologico. Ad ogni modo, è giusto non farsi illusioni: Irlanda e Galles all'Olimpico e Scozia a Murrayfield rappresentano sempre un tritico durissimo. Devo dire, però, che Franco Smith sta facendo un discreto lavoro: la squadra è giovane e con diversi talenti, anche se manca un vero leader. Per intenderci, capitano Bigi è un buon giocatore ma non ha la leadership di Parisse. Sono altresì convinto che i vari Varney, Garbisi e Polledri cresceranno tanto e che presto prenderanno per mano la nostra Nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GINNASTICA RITMICA | SERIE A2

Domani si riparte!

di **Davide Centonze**
BOLOGNA

Annalisa Bentivogli e il suo staff guideranno la Pontevecchio Bologna Ginnastica Ritmica nel campionato italiano FGI di Serie A2.

Il team amaranto è ambizioso, ma l'obiettivo di partenza sarà quantomeno mantenere la categoria e magari migliorare l'ottava posizione in classifica della passata stagione.

La prima tappa andrà in scena domani, quando le giovani atlete della Pontevecchio

scenderanno in pista a Napoli. La seconda tappa si svolgerà a Desio il 6 marzo, mentre a Fabriano il 20 marzo si svolgerà la terza tappa. Determinata e carica l'allenatrice Annalisa Bentivogli, che ha dichiarato di essere «sicura che le ragazze e tutti noi dello staff

abbiamo dato, stiamo dando e daremo tutto il possibile per restare in Serie A2».

E per confermare la categoria, la formazione bolognese si affiderà alle seguenti atlete: Arianna Sgarlata, 13 anni, alla sua prima esperienza in Serie A; Greta Evangelisti, 16 anni, quarta e più giovane in gara agli ultimi campionati italiani individuali; Francesca Foschi, 15 anni, che ha esordito in Serie A nel 2020; Sofia Rosa, 14 anni, che partecipa ai campionati di Serie A dal 2018; Valentina Staffa, 15 anni, anche lei in Serie A dal 2018; Alice Del Frate (in prestito da Polisportiva Udinese) e la straniera Andreea Verdes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bentivogli:
«Daremo tutto il possibile per restare in Serie A2»



Savona Pallavolo Bologna

PALLAVOLO - SERIE C Si può dare di più

Prima giornata di luci e ombre per le formazioni bolognesi che militano nel campionato di Serie C di pallavolo. Nel girone B, la Real Salabolognese ha perso 3-0 in casa del Taccini Green Star di Modena, mentre Savona Pallavolo Bologna si è dovuta arrendere con lo stesso risultato a Cavezzo. Nel girone C, invece, il Paolo Poggi Volley Bologna ha vinto 3-0 con Ventisistem Rimini. Per quanto riguarda la C femminile, nel girone B Argelato si è arresa per 0-3 nel derby contro il VTB Progresso. Nel girone C, infine, l'Anzola ha battuto 3-0 il Castenaso mentre la Pontevecchio ha superato con lo stesso risultato il Budrio.

